

# Il consumo di **alcol** nella ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila

dati 2012-15 del sistema di sorveglianza PASSI

## IL CONSUMO DI ALCOL

- ◆ costituisce uno dei principali fattori di rischio di **malattie croniche** (tumori, malattie cardiovascolari, cirrosi del fegato e diabete)
- ◆ provoca **alterazioni psico-motorie** che possono causare traumi (incidenti stradali, infortuni sul lavoro, episodi di violenza, suicidi)
- ◆ può creare **dipendenza**

I danni causati dall'alcol si estendono alla famiglia e all'intera collettività.

Anche piccole quantità di alcol comportano rischi per la salute, non è quindi possibile individuare una soglia di sicurezza assoluta; vi sono, tuttavia, livelli di consumo al di sotto dei quali il rischio viene considerato moderato (non più di due unità di bevanda alcolica al giorno per gli uomini e non più di una per le donne e gli anziani).

**UBA – Unità di bevanda alcolica**  
Corrisponde a una lattina di birra o a un bicchiere di vino o a un bicchierino di superalcolico

**CONSUMO ABITUALE ELEVATO**  
Consumo medio giornaliero maggiore di 2 UBA negli uomini e di 1 UBA nelle donne

**BINGE DRINKING**  
Consumo in una singola occasione di 5 o più UBA negli uomini e di 4 o più UBA nelle donne

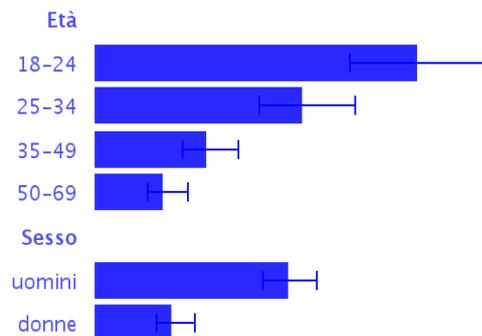
## Livelli e modalità di consumo di alcol

Nella ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila, il 55% degli intervistati dai 18 ai 69 anni dichiara di bere alcol, avendo consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica.

Un quinto degli intervistati (20%) può essere classificato come consumatore di alcol a maggior rischio o perché ha un consumo abituale elevato (4%) o perché consuma alcol prevalentemente fuori pasto (11%) o perché bevitore binge (9%) oppure per una combinazione di queste tre modalità. Si stima, quindi, che quasi 41.000 adulti residenti nella ASL siano consumatori di alcol a maggior rischio. Tale fenomeno è significativamente più diffuso negli uomini rispetto alle donne e nelle classi di età più giovani (il 77% dei consumatori a maggior rischio vanno dai 18 ai 34 anni), senza un particolare gradiente socio-economico.

### Consumo alcolico a maggior rischio per età e sesso

**ASL AVEZZANO-SUOMONA-L'AQUILA**  
Totale: 19.6% (IC95%: 17.3-22.1%)

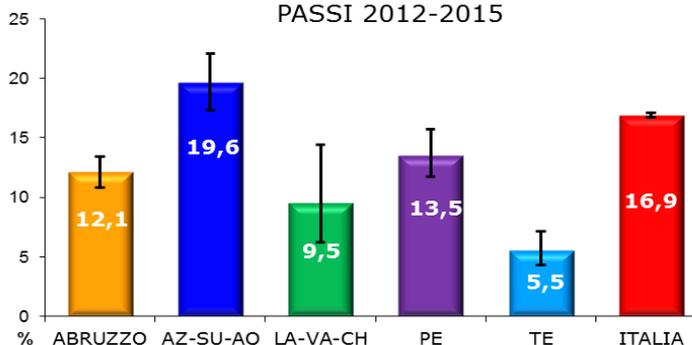


In **ITALIA** la percentuale di consumatori a maggior rischio è del **17%**.

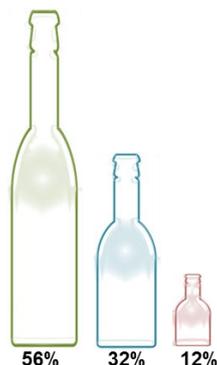


Nella ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila, la quota dei bevitori a maggior rischio è significativamente più elevata, sia in confronto al dato nazionale sia rispetto a quello delle altre ASL abruzzesi.

### Consumo alcol a maggior rischio PASSI 2012-2015



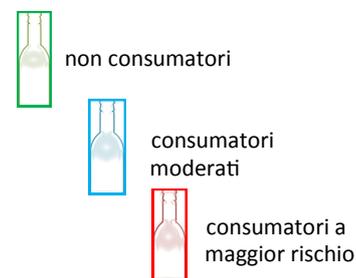
Italia



Abruzzo



ASL AZ-SU-AQ



## Alcol e guida

Tra il 2012 e il 2015, nella ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila quasi **12** persone su 100 fra i conducenti di autovetture hanno guidato sotto l'effetto dell'alcol negli ultimi 30 giorni, avendo assunto due o più unità alcoliche un'ora prima di essersi messi alla guida; altre **8** persone su 100 dichiarano di essere state trasportate da un conducente che guidava sotto l'effetto dell'alcol.

I giovani tra i 18 e 24 anni che dichiarano di aver guidato dopo aver bevuto sono il **16%** (a livello nazionale sono il 7%): è un dato preoccupante poiché il rischio di incidenti stradali associato a questo comportamento è decisamente più alto quando legato alla giovane età.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (16%) che dalle donne (4%), senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

La percentuale di chi guida sotto l'effetto dell'alcol nella nostra ASL è più elevata della media nazionale (8%).

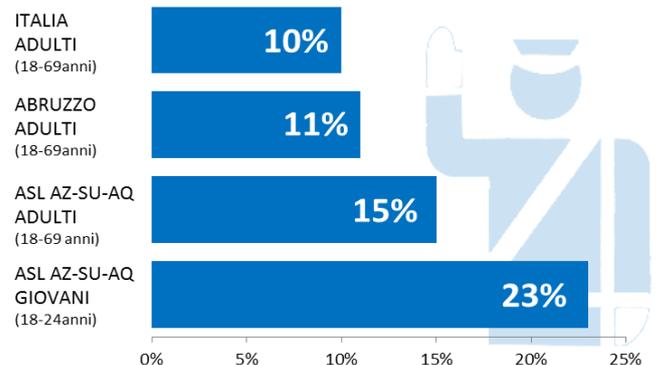
### Guida sotto effetto alcol per regione di residenza

Passi 2012-2015



## Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il **45%** degli intervistati, a fronte del 32% a livello nazionale, riferisce di aver subito almeno un controllo, come guidatore o passeggero, da parte delle Forze dell'Ordine nel corso dell'ultimo anno. Tuttavia, i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia per la riduzione della mortalità dovuta agli incidenti stradali, sono ancora poco diffusi e rivolti maggiormente ai giovani: solo il 15% di chi è stato fermato dichiara che il guidatore è stato sottoposto a tale test (23% dei giovani).



### L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza, anche tra gli operatori sanitari. La percentuale di consumatori a maggior rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 6%, valore sovrapponibile a quello nazionale.

## Commento

La maggioranza della popolazione della ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila ha un comportamento responsabile rispetto all'alcol ma una minoranza consistente continua a mettere a rischio la propria salute e quella degli altri con modalità di consumo a maggiore rischio o guidando sotto l'effetto dell'alcol. Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza, anche tra gli operatori sanitari. È importante pertanto sensibilizzare i cittadini e intervenire a livello di prevenzione: sull'informazione, formazione ed educazione, specie nei confronti dei giovani, la categoria più esposta al rischio, sull'attenzione degli operatori sanitari, puntando sull'attività di counselling, sui controlli alla guida da parte delle Forze dell'Ordine e sull'utilizzo dell'etilotest. Andrebbero inoltre affrontate con maggiore attenzione politiche e normative che intervengono sulla commercializzazione dell'alcol.

### Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Si caratterizza come una sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione. Si effettua in tutte le 21 Regioni o Province Autonome. La Regione Abruzzo partecipa con tutte le ASL.

A cura di Cristiana Mancini Coordinatrice aziendale PASSI ASL AZ-SU-AQ

Si ringraziano tutti i cittadini intervistati che hanno offerto una piccola parte del loro tempo al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere della collettività. Si ringraziano inoltre tutti gli operatori dell'ASL AZ-SU-AQ che hanno eseguito le interviste per la loro preziosa collaborazione e professionalità.